

sparte completamente le elucubrazioni a cui ho accennato, le quali non hanno nulla a che fare con la deliberazione della Camera, e risparmiando ai deputati il dispiacere di ricevere risposte che non hanno senso.

Dopo tutto, quando la Camera vota un ordine del giorno ed il Governo l'accetta, mi pare che la conseguenza debba essere una sola: e cioè che la deliberazione sia eseguita.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze.

Carcano, sotto-segretario di Stato per le finanze. Io ben ricordo l'ordine del giorno che ha testè richiamato l'onorevole Marcora, cioè la raccomandazione da lui fatta, e consentita dalla Camera, per un migliore trattamento degli operai addetti alle tasse di fabbricazione.

Però io prego l'onorevole collega di voler credere che quell'ordine del giorno non è rimasto lettera morta. Gli studi furono avviati; l'onorevole ministro se ne è occupato, e non occorre dire che terrà il maggior conto della raccomandazione ora ripetuta dall'onorevole Marcora.

Credo con ciò di aver soddisfatto il desiderio dell'onorevole collega.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Frola, relatore. L'onorevole Marcora facendo una speciale raccomandazione intorno a questo capitolo all'onorevole sotto-segretario di Stato, giustamente diceva che la questione concerneva più il Governo che la Giunta generale del bilancio. Ma la Giunta del bilancio a suo discharge deve dichiarare all'onorevole Marcora ed alla Camera che si è fatta carico nei suoi lavori dell'ordine del giorno da lui accennato che era stato accettato ed approvato dalla Camera; ed anzi ha invitato il Governo a dare spiegazioni circa al modo col quale si era creduto di esaurire la raccomandazione che è inserita nello stesso ordine del giorno. E solamente quando ebbe assicurazioni precise dal Governo che realmente si cercava di dare piena soddisfazione ai desiderii manifestati dalla Camera, la Giunta generale del bilancio non ha più creduto di farne cenno speciale nella relazione. Ma, come ripeto, la questione non le è sfuggita; ed anzi, come ho già detto, ebbe speciali assicurazioni dal Governo che non era dimenticata, ma che era fatta oggetto di studi speciali.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Marcora.

Marcora. Io sono tenutissimo all'onorevole relatore per le comunicazioni che ha fatte, delle

quali del resto, massime per quanto mi riguarda, non c'era nessun bisogno, ben conoscendo la diligenza della Commissione del bilancio.

Prendo poi atto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole sotto-segretario di Stato, aggiungendo alle mie precedenti osservazioni e raccomandazioni quella che nasce dalle stesse ragioni con le quali la Commissione ha giustificato l'aumento di questo capitolo dalle lire 360,000 alle 400,000. La maggiore spesa di lire 40,000, si dice occorrere per aumentare di 40 il numero degli operai, dovendosi nel 1890-91 provvedere a completare il servizio dei misuratori nelle fabbriche di 2ª categoria.

Dacchè il Governo deve assumere nuovo personale, ben potrebbe e dovrebbe prima provvedere una buona volta all'organico da tanto tempo aspettato e che, lo ripeto un'altra volta, è necessario nello stesso interesse dell'erario, e ad impedire l'eventuale rinnovarsi di abusi che non mi sarebbe difficile provare avere avuto prima origine dal modo con cui questo personale è ora ordinato.

Presidente. Così rimane approvato il capitolo 99 con lo stanziamento di lire 400,000.

Capitolo 100. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione (*Spesa d'ordine*), lire 200,000.

Capitolo 101. Indennità di viaggio e soggiorno, competenze ai membri delle Commissioni e compensi per lavori straordinari (*Spesa obbligatoria*), lire 180,000.

Capitolo 102. Acquisto, costruzione, applicazione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento dei meccanismi, ed altre spese relative alle tasse di fabbricazione e di vendita (*Spesa obbligatoria*), lire 300,000.

Capitolo 103. Fitto di locali (*Spese fisse*), lire 5,000.

Capitolo 104. Restituzione di tasse di fabbricazione e di vendita indebitamente percepite, restituzione della tassa sullo spirito, sulla birra, sulle acque gazoze e sulla cicoria esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (*Spesa d'ordine*), lire 2,900,000.

Sciacca della Scala. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Sciacca della Scala. Ho chiesto di parlare per pregare l'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze e l'onorevole relatore, anche a nome di molti altri colleghi, di voler fare una dichiarazione.

In questo capitolo si è portata una riduzione di lire 150,000, riduzione che noi accettiamo